

IT@LICO

IL PERIODICO DI ITALIANO PER PIACERE - ST. LOUIS, MISSOURI

DANTE, QUESTO SCONOSCIUTO: 2 aprile 2008, Marcello Delli Zotti presenta Dante

Di Maria Vittoria Arcidiacono

Per chi si fosse perso l'ulare presentazione del nostro simpatico "Marcello da Milano" ecco in breve la vita di Dante e la sua attività politica che ha fatto da guida alla sua grandezza poetica. Da alcune allusioni autobiografiche fatte nell'*Inferno* in cui il viaggio immaginario risale al 1300 *Nel mezzo del cammin di nostra vita*, e dal *Paradiso* che c'informa che nacque sotto il segno dei gemelli si suppone che la data di nascita di Dante (o meglio Durante) sia il 29 maggio 1265. Fin dalla nascita la sua vita fu legata agli avvenimenti della politica Fiorentina, infatti, in quegli anni la città era ormai da più di cinque anni nelle mani dei ghibellini. Nel 1266, Firenze ritornò nelle mani dei guelfi, corrente alla quale era legata la famiglia degli Alighieri, e i ghibellini furono espulsi a loro volta. A questo punto, il partito dei guelfi, si divise in due fazioni: Bianchi e Neri. Suo padre fu Aleghiero o Alaghiero di Bellincione, mentre la madre era "Bella", da Gabriella. A soli 9 anni, secondo la *Vita Nuova*, vide per la prima volta Beatrice (Bice di Folco Portinari) della quale s'innamorò subito e perdutamente. A 12 anni, fu concordato il suo matrimonio con Gemma di Manetto Donati, che sposò in seguito all'età di 20 anni e dalla quale ebbe 3 figli: Jacopo, Pietro e Antonia. Un altro uomo, Giovanni, reclamò la sua figliolanza da Dante e fu in esilio con lui. Due anni dopo la morte di Beatrice, nel 1292, cominciò a scrivere la *Vita Nuova*. Mentre, nel 1296 circa scrisse le *Rime petrose*, forse dedicate ad una madonne Petra, bella e insensibile. Nel 1293, in seguito ad un decreto che escludeva i nobili dalla vita politica fiorentina, il giovane Dante dovette attenersi alla cura dei suoi interessi intellettuali. Nel 1295 infine, un'ordinanza decretò che i nobili riottenessero i diritti civili, purché appartenessero a una corporazione. Dante s'iscrisse a quella dei medici e dei farmacisti. Quando la lotta tra Guelfi Bianchi e Guelfi Neri si fece più aspra, Dante si schierò col partito dei Bianchi che cercavano di difendere l'indipendenza della città opponendosi alle tendenze egemoniche di Bonifacio VIII Castani. Nel 1300, Dante fu eletto tra i sei Priori che, per attenuare la faziosità della lotta politica, presero la difficile decisione di fare arrestare i più scalmanati tra i leader dei due schieramenti. Ma nel 1301, proprio mentre a Firenze arrivava Charles de Valois e il partito dei Neri, sostenuto dal papato, prendeva il sopravvento, Dante fu chiamato a Roma alla corte di Bonifacio VIII. Quando iniziarono i processi politici, accusato di corruzione, fu sospeso dai pubblici uffici e condannato al pagamento di una pesante ammenda. Poiché non si abbassò a presentarsi davanti ai giudici, Dante fu condannato alla confisca dei beni e al boia se si fosse fatto trovare sul territorio del Comune di Firenze. Fu così costretto a lasciare Firenze con la coscienza di essere stato beffato da Bonifacio VIII, che si guadagnò un posto di rilievo nei gironi dell'*Inferno* della *Divina Commedia*. A partire dal 1304, per Dante iniziò il lungo esilio durante il quale vagò per città e Corti secondo le opportunità che gli si offrivano e non cessò di approfondire la sua cultura attraverso le differenti esperienze che visse. Fu proprio in quei primi anni di lontananza che redì il *Convivio* (1304-1307), dal latino *Convivium*, ovvero banchetto di sapienza, il trattato incompiuto composto in lingua volgare che divenne una *summa enciclopedica* di sapere pratico. Questa opera, è una sintesi di saggi, destinati a coloro che, a causa della loro formazione o della condizione sociale, non hanno direttamente accesso al sapere. Nel 1306 intraprese la redazione della *Divina Commedia* alla quale lavorò per tutta la vita. Nel 1308, compose un trattato sulla lingua e lo stile: il *De vulgari eloquentia*, nel quale passò in revisione i differenti dialetti della lingua. Fondò la teoria di una lingua volgare che chiamò "illustre", che non poté essere uno dei dialetti locali italiani, ma una lingua frutto del lavoro di pulizia portato avanti collettivamente dagli scrittori italiani. Fu il primo manifesto per la creazione di una lingua letteraria nazionale italiana. Verso il 1315, gli fu offerto di ritornare a Firenze, ma a condizioni che il suo orgoglio ritenne troppo umilianti. Nel 1319, fu invitato a Ravenna da Guido Novello da Polenta, Signore della città che, due anni più tardi, lo inviò a Venezia come ambasciatore. Rientrando da quest'ambasciata e passando per zone paludose, Dante fu colpito da malaria e morì a Ravenna a 56 anni nella notte tra il 23 e 24 settembre 1321.

CERCASI AUTORI

Invitiamo tutti i nostri lettori a scrivere un articolo, anche piccolo, su qualsiasi tema e senza preoccuparsi per l'italiano che verrà sicuramente corretto. IT@LICO è per tutti... di tutti. Scriveteci a italico@italiausa.com



CANDELINE PER...

Il prossimo 2 giugno *Italiano per piacere* compirà il suo 9° anno di vita. La redazione di IT@LICO augura buon compleanno e un continuo successo.

ITALIANO PER PIACERE...LO SPECIALE

Lo scorso 8 maggio, *Italiano per piacere*, in collaborazione con la Washington University, ha inaugurato il suo nuovo programma dal titolo "Riunioni speciali", un incontro diverso dalle solite cene bimestrali, dove verranno trattati soggetti d'interesse con presentazioni esperte e senza l'obbligo di soddisfare anche lo stomaco. Il primo volontario è stato il Medico del lavoro Luca Neri che ha esposto in maniera concisa e brillante "STORIA E ATTUALITÀ DELL'INTOSSICAZIONE DA PIOMBO". Come lo stesso Luca ha enfatizzato nelle prime parole, la storia del piombo è molto lunga e risale al 6500 a.c. e tuttora, purtroppo, ha effetti negativi sulla nostra società. Con una forte documentazione, il medico ha segnalato St. Louis, e in particolare la zona a sud-ovest, come una delle aree più pericolose in quanto ricca di miniere di piombo. Ma a quanto sembra le preoccupazioni non sono solo per i lavoratori, infatti, il 10% dei cittadini del Missouri hanno concentrazioni ematiche di piombo compatibili con un livello di intossicazione moderato, 10 volte la prevalenza nazionale. Ora, grazie ad un piano di screening e bonifica gratuiti promosso dal sindaco della città, i livelli di intossicazione, in particolare nei bambini è sceso in pochi anni da 30% a 7%. Il dott. Luca Neri ci ha trasportati facilmente tra le proprietà del piombo, la sua storia, i suoi effetti nocivi sulla salute e le leggi che lo controllano. Questo a indicare un altro successo di *Italiano per piacere*. Si spera che questa sia stata solo una delle tante riunioni speciali che sono gratuite e aperte a tutti. E sottolineo a tutti non solo per stare dalla parte del pubblico, ma anche per farsi avanti nel presentare qualcosa che possa arricchire tutti noi culturalmente, questo è uno degli scopi del nostro club.

L'ASSO DEGLI ASSI: Tra storia e curiosità

Di Marcello Capodicasa

Francesco Baracca nacque a Lugo di Romagna il 9 maggio di 120 anni fa. Decise di intraprendere presto la carriera militare e dopo essere stato ammesso nel 1907 alla scuola militare di Modena come allievo di Cavalleria, fu assegnato al reggimento Piemonte Reale. Nel 1912 si offrì volontario in aviazione e fu inviato a seguire un corso di pilotaggio in Francia, a Bétheny, nei pressi di Reims, dove conseguì il brevetto di pilota il luglio del 1912. Dopo l'inizio delle ostilità fra l'Italia e l'Austria, Francesco raggiunse il fronte e fu inquadrato nella 70° squadriglia. Nell'aprile del 1916 ottenne la sua prima vittoria aerea sopra i cieli di Gorizia. Queste sono le sue parole nel descrivere il combattimento: "un aeroplano passava, altissimo, lontano, puntando verso Gorizia; un altro più indietro veniva dal Tagliamento pure su Gorizia: erano austriaci. Ho stimato di poter attaccare quest'ultimo ed ho virato verso il Torre per tagliargli la strada. L'ho incrociato che era ancora 2000 piedi sopra di me ed allora ho cominciato la caccia; montavo il piccolo "Nieuport" 170 km/h. Vedevo sopra di me le grandi ali dell'Aviatik con le croci nere, filava velocissimo e poco guadagnavo su di lui. Accostandomi ho cominciato una mano-

vra difficilissima per coprirmi dai suoi colpi; vedevo il mitragliere affacciarsi da una parte ed io viravo dall'altra e viceversa; questo giuoco è durato qualche minuto finché gli sono arrivato 50 metri dietro la coda e sotto, verso i 3000 metri d'altezza. Allora, in un attimo, ho cabrato forte l'apparecchio, ho puntato e sono partiti 45 colpi di mitragliatrice. E' stato un istante; il nemico si è piegato pesantemente ed è precipitato quasi a picco ed io dietro, giù, urlando di gioia". Nella primavera del 1917 fu assegnato alla 91° squadriglia, successivamente soprannominata "La Squadriglia degli Assi" e di cui sarebbe diventato anche comandante. Francesco Baracca partecipò a ben 63 combattimenti aerei e grazie al suo coraggio ed alla sua abilità riuscì ad abbattere 34 velivoli nemici, ottenendo diverse onorificenze tra cui una medaglia d'oro al valor militare. Purtroppo la sua vita si concluse tragicamente sulle pendici del Montello, la sera del 19 giugno del 1918, probabilmente colpito da terra mentre con il suo SPAD S. XIII mitragliava le postazioni austro-ungariche in appoggio alla nostra fanteria. L'insegna personale che Francesco Baracca faceva dipingere sulle fiancate dei suoi velivoli era un cavallino ram-

pante di colore nero su sfondo bianco; alcuni dicono che esso fosse il simbolo della sua famiglia, altri invece affermano che fosse stato tratto dall'emblema del reggimento Piemonte Reale. Personalmente ritengo che la sua passione per i cavalli fosse la reale origine della sua insegna.



Nel 1923 la madre di Francesco Baracca fece dono dell'emblema ad Enzo Ferrari che lo modificò nella posizione della coda e nel colore dello sfondo. Il famoso cavallino rampante su sfondo giallo (il colore giallo canarino è il colore di Modena) dapprima ornò le macchine della scuderia da corsa dell'Alfa Romeo che Ferrari stesso aveva fondato nel 1929 e quando questa si sciolse, andò a ornare le vetture della omonima ditta che Ferrari fondò subito dopo la seconda guerra mondiale. L'insegna del nostro eroe dunque risplende ancora, a terra, sulle mitiche Ferrari e fra le nuvole sui velivoli in forza all'attuale 9° Stormo Caccia "Francesco Baracca" della nostra Aeronautica Militare.

IL RISOTTO

Di Gianfranco Garganigo

Non è un'esagerazione affermare che nel nord dell'Italia i risotti sono tanto popolari e diversi come gli spaghetti nel resto d'Italia. Tutte le ricette dei risotti hanno un elemento in comune: il riso deve avere un'alta percentuale d'amido che nella cottura si amalgama con un buon brodo e finalmente si manteca al finale con burro e formaggio. I risi più indicati per risotti sono quelli che hanno un grano piuttosto grosso e tondo come l'Arborio, il Carnaroli e il Vialone, quest'ultimo il mio favorito ma difficile da trovare qui a St. Louis. Per un buon risotto bisogna incominciare con un ottimo brodo, preferibilmente di manzo per il risotto alla milanese, di pesce per quello veneziano o anche un brodo di pollo. Io preparo il brodo con carote, cipolle, sedano ed aromi due volte al mese usando ossa di manzo col midollo. Quest'ultimo ingrediente essenziale per un vero risotto alla milanese, ma purtroppo pochi cuochi si prendono la cura di farlo. Per il brodo mettere le ossa di manzo in una padella di ferro pesante; coprire il tutto con cipolla, carote, sedano e aromi e cuocere nel forno a 375° per quasi un'o-

ra. Togliere tutto e mettere in una pentola grande. Aggiungere un litro d'acqua, riscattare tutto ciò che è rimasto attaccato e versare nella pentola. Aggiungere due litri d'acqua o più e fare andare a fuoco lento per quattro ore. Il brodo non deve mai bollire forte. Schiumare ogni tanto. Mettere solo il brodo in un'altra pentola e lasciare nel frigorifero un'intera notte in modo tale da poter togliere tutto il grasso che si forma in superficie. Il brodo può essere utilizzato subito o congelato fino al prossimo uso. Per quattro persone io uso quattro pugni di riso più uno per la padella. Faccio rosolare una cipolla piccola tritata fine con burro e aglio poi metto il riso e lo mischio per un paio di minuti. Si annaffia con mezzo bicchiere di vino rosso o succo di mezzo limone. Si aggiunge così una bustina di zafferano ed il brodo bollente a poco a poco. Il riso deve essere mescolato continuamente senza perdere il bollore del brodo. Ci vogliono 22 min dal momento in cui si è aggiunto il riso. Spegnerne il fuoco e tagliare dentro un bel pezzo di burro, cospargere di parmigiano e mantecare mescolando il tutto

per un paio di minuti. Servire subito in un piatto caldo. I piemontesi fanno rosolare una salsiccia con la cipolla. I veneziani usano un brodo di pesce ed aggiungono peoci (cioè le cozze in dialetto veneto) o gamberi quasi a fine cottura. Il famoso "riso e bisì" è un piatto veneziano semplice da fare. Basta non scuocere i piselli. A Firenze ho assaggiato anche un buon risotto con un sugo di pomodori freschi e aromi. Un altro risotto che favorisco è quello con i funghi porcini freschi o secchi o, se si è fortunati, quello con i tartufi bianchi d'Alba o quelli neri che si trovano in tutta Italia. Basta mettere i tartufi quando il risotto è pronto da servire. Con i tartufi suggerisco di non usare il formaggio che tende a distruggere il sapore dei tartufi. Sarebbe meglio preparare il risotto in casa dato che nei ristoranti di St. Louis pochi lo sanno fare, o non usano il riso adatto o preparano il soffritto col riso prima e lo congelano fermando la cottura, questo perché pochi ristoranti possono permettersi il lusso di stare sopra una padella per 22 minuti.

IN ATTESA DELLE OLIMPIADI 2008

Di Baldassarre Sparacino

Ad Atene, nel 2004, l'Italia ottenne 32 medaglie, di cui 10 d'oro, 11 di argento ed altrettante di bronzo. Il Presidente del CONI, Petrucci, prevede per le prossime gare, che avranno inizio l'8-8-2008, 30 medaglie e da questa previsione partiamo con una nostra disamina delle nostre possibilità. Cominciamo con una curiosità: Perché tanti 8 nella data di apertura dell'Olimpiade? Perché l'8 è il numero più fortunato secondo il feng tsui, credenza seguita dai cinesi. Ma l'8 speriamo invece che porti fortuna a noi. Si sono conclusi da poco i campionati europei di nuoto che hanno confermato queste realtà del nostro nuoto: Federica Pellegrini (record mondiale dei 400 metri a stile libero, Alessia Filippi, vittoriosa nei 400 misti e negli 800 stile libero, Filippo Magnini, terzo nei 100 stile libero, l'insostituibile Massimiliano Rosolino, secondo nei 200 stile libero e medaglia d'oro nella staffetta 4x200 insieme con Magnini, Emiliano Brembilla, e Nicola Cassio. A questi si aggiunge la medaglia d'oro nei tuffi dalla piattaforma, Tania Cagnotto. Ritengo che questo gruppo, sia in grado di vincere 3 medaglie d'oro (4x200, Pellegrini nei 400, Cagnotto, 3 d'argento (Filippi nei 400 misti, Pellegrini nei 200 e Cagnotto nei tuffi), 1 di bronzo tra Magnini nei 100, Rosolino e Brembilla nei 400 e Luca Marin nei 50 rana). Prima della fine dei campionati di nuoto, si era svolta la corsa ciclistica Milano San Remo, vinta dallo svizzero Cancellara. In questa manifestazione si sono notati i nostri Bettini (Campione Olimpico in carica), Pozzato e Rebellin. Penso che uno dei tre saprà confermare l'oro di Atene. I giovani del

calcio allenati da Casiraghi si stanno battendo bene in Europa e ritengo possano guadagnare l'argento. Dalla regina dell'Olimpiade invece non abbiamo grandi notizie e speriamo si tratti solo dei forti carichi di lavoro invernale, la cui fatica potrà essere smaltita a luglio. Assegno una medaglia d'oro ad Andrew Howe (italiano residente a RIETI, ma nato a Los Angeles) ed una al marciatore Schwatzer (altoatesino) nella 50 chilometri un bronzo a Baldini, campione in carica della Maratona. Un argento per Antonietta Di Martino nel salto in alto. Recentemente altre donne hanno guadagnato l'accesso all'Olimpiade e si tratta delle squadre di pallavolo e di pallanuoto e per entrambe prevedo il bronzo, così come all'atleta del windsurf, Alessandra Sensini. Ma in acqua non finirà qui con le donne, perché, tra la Conti, la Micol e la quarantatreenne Josefa Idem, ritengo potranno arrivare ancora due medaglie di bronzo. Restando in acqua, ma con gli uomini, assegno un bronzo alla pallanuoto, 2 bronzi ai canottieri del 4 senza timoniere e del 4 senza, pesi leggeri. Tra gli sport che non hanno mai tradito le speranze italiane alle Olimpiadi, c'è la scherma, fin dai tempi del mitico Nedo Nadi. Oggi abbiamo le fioretteste jesine Trillini e Vezzali, e la Granbassi che ci daranno un oro individuale ed uno a squadre, oltre ad un argento individuale. Tra gli uomini prevediamo 1 oro per lo spadista Diego Confalonieri ed 1 per il fiorettaista Andrea Baldini, più 2 bronzi tra Sanzo e Montano (campione uscente di sciabola e dalla vita sentimentale un poco movimentata). Nella ginnastica mi gioco un oro per la piccola Vanessa Ferrari ed

un argento per il campione uscente della sbarra, Igor Cassina. Dalla boxe potrebbe venirci un argento da Clemente Russo e qualche speranza di bronzo da Russo e Cammarelle. Dal tiro con l'arco mi aspetto un oro dalla campionessa mondiale Natalia Valeeva, mentre nel tiro a segno ci può scappare un argento tra Mauro Badaracchi ed il campione del mondo di double trap Francesco D'Aniello. In totale prevediamo quindi 35 medaglie (12-11-12), dimostrando di essere più ottimista del grande capo del CONI. Va comunque detto che nelle specialità più tecniche (ginnastica in particolare) sorprese verranno senz'altro dalla Cina che avrà il vantaggio di gareggiare in casa. Il fuso orario aiuterà poi Giappone ed Australia, quest'ultima fortissima nel nuoto dove si scontrerà con il gigante americano. Gli USA sapranno ben competere in ogni specialità, salvo nel ciclismo e nel calcio, che sono territorio di caccia dell'Europa e del Sud America. Le nazioni africane sono in gran progresso specie nelle corse, mentre, al solito, le nazioni che appartenevano alla vecchia USSR (in particolare Russia ed Ucraina), saranno molto competitive in atletica leggera, atletica pesante e nella ginnastica. L'Italia, comunque, e malgrado il progresso nei numeri, nella qualità delle prestazioni delle nazioni emergenti, e nella generosità dei bilanci delle nazioni più forti, ove riuscisse a raggiungere il traguardo delle 30 medaglie, avrà dimostrato ancora una volta la bontà dei nostri atleti e la preparazione culturale dei nostri allenatori.

FESTA DEL LAVORO, MUSICA E ITALIANI (ALL'ESTERO)

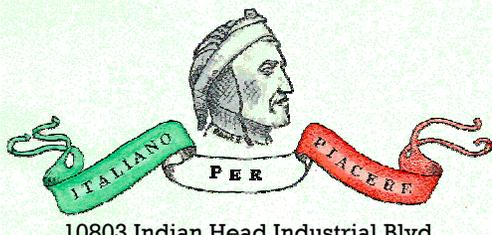
Di Gabriella Covri

"Stupendi i Subsonica! Mi sto seguendo il concerto in diretta su Internet, visto che faccio parte di quella schiera di giovani che per avere un lavoro dignitoso è costretto a emigrare...l'Italia sta uccidendo i nostri sogni, il nostro futuro, la nostra dignità...sta uccidendo i giovani..." Sono le parole di Chiara sul blog aperto da Kataweb durante il tradizionale concerto organizzato dai sindacati a Roma in occasione della Festa del Lavoro. Quest'anno in Italia il 1 maggio è stato dedicato agli incidenti sul lavoro: tanti, troppi nel nostro paese. Ma mi sento di dedicarlo anche a tutti i ragazzi come Chiara, che sono tanti, sparsi per il mondo. Anch'io come lei mi sono concessa di ascoltare in streaming il concerto: c'era un milione di giovani in piazza a Roma e chissà quanti in ascolto dalle proprie case. Devo dire che è stato un vero piacere sentire finalmente tanta musica italiana di buon livello e tanti gruppi che purtroppo in tv si vedono di rado: mi riferisco ai Baustelle, a Marlene Kuntz, agli Afterhours, a Max Gazzè ai Subsonica, a Piero Pelù, ai Sud Sound System, Tricarico, Ascanio Celestini, Tiromancino, gruppi impegnati, non solo canzonette, gruppi che fanno ricerca musicale e scrivono testi intelligenti e non banali. Penso ai Subsonica, che col pezzo Cane Nero hanno vinto quest'anno il premio Amnesty Italia, penso alla poesia di Marlene Kuntz, alla capacità comunicativa dei Baustelle con il loro ultimo bellissimo "Amen". Ma altro non vorrei aggiungere: la musica va ascoltata più che parlata. Per questo il mio invito a tutti coloro che ancora non conoscono la nuova scena musicale italiana e sono stanchi di quel che offre Sanremo, è di visitare i siti di questi gruppi, ascoltarli in my space e you tube...insomma buona navigazione, nella speranza che prima o poi facciano qualche tour dalle nostre parti e anche chi vive all'estero possa godersi dal vivo!

CLUB DEL LIBRO

Dopo la riunione di maggio per il magnifico libro di Carlo Levi *Cristo si è fermato a Eboli*, il Club del libro si sta prendendo la vacanza estiva e riesumerà le riunioni in settembre con *Il piacere*, di Gabriele D'Annunzio, una lettura impegnativa ma anche molto soddisfacente.

Luisa Gabbiani Flynn

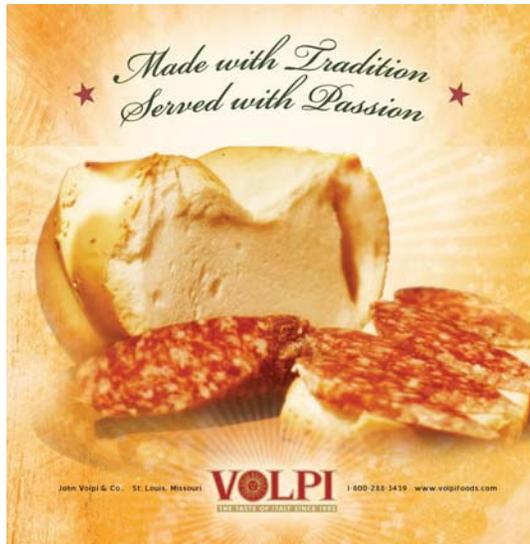


10803 Indian Head Industrial Blvd.
St. Louis, MO 63132

Siamo in internet:

<http://www.italiausa.com/ipp/>
email: italico@italiausa.com

Sponsor del mese:



<http://www.volpifoods.com>

CONSOLE GENERALE VISITA ST. LOUIS

Il dott. Alessandro Motta, Console Generale d'Italia a Chicago, visiterà la nostra città il **5 e 6 giugno**. Tra gli eventi per i quali riceverete dettagli in seguito ci sarà una cena in onore dell'amico e socio, dott. Eugene Mariani il quale riceverà l'onorificenza di Cavaliere OSSI (Ordine della Stella della Solidarietà Italiana), nonché l'apertura ufficiale della mostra fotografica di Giuseppe Leone al Museo dell'Arte di St. Louis.

PROSSIMA RIUNIONE: MERCOLEDÌ 4 GIUGNO 2008

Matthew Sherry—L'Italia di W.B. Yeats.

Forse già conoscete William Butler Yeats (1865 – 1939), il grande poeta irlandese che nel 1923 vinse il premio Nobel per la letteratura, ma credo che pochi sappiano quanta influenza abbia avuto su di lui lo scrittore italiano Baldassarre Castiglione, autore del famoso libro *Il Cortegiano*. Scritto tra il 1513 e il 1524, il libro descrive, in forma dialogata, la figura ideale del perfetto cortigiano ed espone le regole per diventarlo. Nel 1903 Yeats usava ancora uno stile poetico indebolito e appesantito dall'affettazione e da troppa ricercatezza ma in quell'anno il poeta legge, (o meglio, ne ascolta la lettura) *Il Cortegiano*, da cui trae due importanti elementi: la cortesia italiana del Rinascimento come modello della società ideale, e soprattutto il concetto della *sprezzatura*, parola coniata dal Castiglione stesso che significa disinvoltura, naturalezza ed è il requisito essenziale del buon cortigiano. La lettura determina una svolta fondamentale nello stile poetico di Yeats e gli procura più tardi il premio Nobel. Di questa e di altre importanti influenze italiane sulla poesia di Yeats ci parlerà Matthew Sherry, uno dei fedeli soci del nostro club. Nel 2001, mentre lavora per la radio, gli viene data l'occasione di trasferirsi a Roma, dove rimane per quattro anni. Qui un giorno visita la libreria "The Lion Bookshop", vicino a Piazza del Popolo, dove compra un volume con tutte le poesie di Yeats e immediatamente ne resta avvinto. Il libro diventa la sua lettura preferita sul treno pendolare che lo porta al lavoro. Matthew, che lavora come traduttore dall'italiano all'inglese e talvolta anche dal francese all'inglese, dice che è sempre stato un grande appassionato di poesia, ma che solo in questo modo è riuscito a conoscere e amare veramente Yeats, non a scuola, dove i professori evidentemente non erano riusciti a farglielo apprezzare.

Tutto questo indica che la presentazione del prossimo mese sarà di eccezionale interesse poiché tratta di un soggetto non molto conosciuto e contrappone due periodi e due autori di periodi diversi. Arrivederci dunque a mercoledì 4 giugno per una riunione che, come il solito, combinerà l'amicizia, la cultura e la buona tavola. L'incontro si terrà al ristorante Da Baldo sulla Hampton Avenue dalle 18:30 in poi. Per prenotare chiamate Franco Giannotti al 314-373-3211. Se usate l'email, indirizzatela a Franco@ItalySTL.com.

Luisa Gabbiani Flynn

IT@LICO - Il periodico di *Italiano per piacere* - Redazione: Maria Vittoria Arcidiacono, Direttore: Franco Giannotti, Vice Direttore e Prossima Riunione: Luisa Gabbiani Flynn. Per essere inclusi nella distribuzione di **IT@LICO** inviate il vostro email o qualsiasi altro commento a: italico@italiausa.com